



pp



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE III SEZIONE P1

(II Biennio e V anno)

ISTITUTO PROFESSIONALE

A.S. 2024/2025

COORDINATORE: MARIA TERESA SIMONE

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE/DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

4. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI di ORIENTAMENTO
- MODULO di ORIENTAMENTO
- NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIA CLIL
- METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO in USCITA

5. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITA'
A-12	Simone M. Teresa	Italiano e Storia	SI
AB-24	De Nigris Annalisa	Inglese	NO
A-27	Crisci Rosamaria	Matematica	NO
A-042	Principe Candida	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	NO
A-040	Taddeo Adriano	Tecnologie e tecniche d'installazione e manutenzione	SI
A-040	Caccavale Michele	Tecnologie elettriche ed elettroniche	SI
B-015	Sapia Ivano Vittorio	Lab. Tecnologie elettriche ed elettroniche	SI
B-015	Maturo Pasquale	Laboratori tecnologici	SI
B-017	Notarberto Nino	Lab. Tecnologie meccaniche e applicazioni	NO
B-015	De Lellis Felice	Lab. Tecnologie e tecniche d'installazione e manutenzione	SI
L.186/2003	Niro Concetta	Religione	SI
A-048	Maddaloni Stefano	Scienze Motorie	NO

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
15					

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”).

Non sono presenti in classe casi di allievi disabili o con certificazione (PEI), DSA e BES.

- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

Il gruppo classe ha una composizione eterogenea formata da 15 studenti tutti di sesso maschile. Un gruppo esiguo appare aperto al dialogo educativo e didattico, mentre un folto gruppo necessita di una costante sollecitazione durante lo svolgimento delle attività didattiche. Il clima della classe è favorevole e positivo, anche se non mancano momenti di intemperanza da parte di studenti nei confronti di qualche docente. Si rende, dunque, necessario concentrare un’azione educativa-didattica al fine di stemperare stati d’animo negativi e correggere atteggiamenti inappropriati e motivare la classe ad un apprendimento significativo attraverso l’uso di metodologie didattiche idonee. I docenti del C.D.C. dovranno lavorare molto per raggiungere migliori risultati sia dal punto di vista didattico che comportamentale. Le famiglie degli studenti manifestano un atteggiamento aperto e sembrano disposte a collaborare per instaurare un rapporto di fiducia e stima reciproca al fine di facilitare una collaborazione attiva e positiva tra scuola, famiglia e territorio.

- **ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.**

Per la classe terza sono state somministrate le prove di italiano, inglese, matematica, tecnologie elettriche e elettroniche e tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione. Dalle prove d’ingresso svolte dagli studenti nella prima parte dell’anno scolastico, risulta non raggiunto il livello base dalla maggioranza, un piccolo gruppo raggiunge il livello base e alcuni studenti si attestano sul livello intermedio. In italiano invece gran parte degli studenti ha raggiunto un livello inadeguato.

4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

Matematica	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0 %
Intermedio	0%
Accettabile	0%
Basso	0%
Non Adeguato	100%

ITALIANO	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0%
Intermedio	0%
Accettabile	0%
Basso	19%
Non Adeguato	81%

INGLESE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0%
Intermedio	42%
Accettabile	33,3%
Basso	8,3%
Non Adeguato	17%

- **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe in piena autonomia sceglie gli obiettivi formativi previsti nel curriculum dell'indirizzo per il presente anno scolastico. Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari

dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidaristici.
- incrementare negli allievi le abilità logico deduttive:
- sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari:
- autonomia in tutte le attività didattico laboratoriali;
- saper stare in tutti gli ambienti scolastici e saper utilizzare attrezzature di laboratorio;
- far acquisire agli allievi i contenuti e i metodi specifici delle singole discipline;
- solida preparazione tecnico professionale;
- soddisfacente conoscenza delle lingue straniere.

OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari:

- far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidaristici.
- incrementare negli allievi le abilità logico deduttive;
- autonomia in tutte le attività didattico laboratoriali;
- saper stare in tutti gli ambienti scolastici e saper utilizzare attrezzature di laboratorio;
- solida preparazione tecnico professionale.

▪ OBIETTIVI di ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

▪ **MODULO di ORIENTAMENTO** (almeno 30 ore)

DISCIPLINA	FOCUS dell'ATTIVITA'	ORE DESTINATE	OBIETTIVO/I (come da PED)
Religione	Didattica narrativa: narrazione di passi scelti dalla Bibbia	3	
T.E.E.	Le professioni del settore elettrico	6	
T.T.I.M.	Didattica laboratoriale, autovalutazione, conoscenza del sé	6	
L.T.E.	Didattica laboratoriale	5	
Italiano	Alla scoperta del sé attraverso le discipline, al pensiero critico e alla scelta	3	
Matematica	Analisi dei dati sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati	3	
T.M.A.	Le aspirazioni: ricerca e costruzione mappa di professioni, "presenti" specialmente nel nostro territorio, coerenti con le aspirazioni	3	
Scienze Motorie	Test di Cooper	1	Rinforzo dell'autostima, della motivazione

▪ **NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'	COMPETENZA/CONDIVISA
La sicurezza sul lavoro Decreto 81/08	tutte	I singoli docenti svilupperanno la tematica proponendo agli studenti fonti di vario tipo: video, documenti, notizie locali, nazionali o internazionali. Gli studenti dovranno migliorare le proprie capacità di analisi utilizzando approcci forniti da diverse discipline, utilizzare le informazioni radicate in una serie di prospettive, risolvere situazioni problematiche reali.	Competenza alfabetica Funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza digitale.
La Domotica	tutte	I singoli docenti svilupperanno la tematica proponendo agli studenti fonti di vario tipo: video, documenti, notizie locali, nazionali o internazionali. Gli studenti dovranno migliorare le proprie capacità di analisi utilizzando approcci forniti da diverse discipline, utilizzare le informazioni radicate in una serie di prospettive, risolvere situazioni problematiche reali.	Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale capacità di imparare ad imparare; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza digitale.

- **LEZIONI sul CAMPO/STAGE**

Le lezioni sul campo si svolgeranno presumibilmente presso la Centrale di Presenzano nel mese di novembre: docenti accompagnatori prof. Maturo e prof. Notarberto.

- **ATTIVITA' di RECUPERO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	In itinere	Problem solving, peer to peer, circle time, storytelling, modeling, role playning	Ottobre-giugno ed eventuale pausa didattica

- **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	In itinere	Problem solving, debate, circle time, storytelling	Ottobre-giugno

Per le attività di recupero e potenziamento/approfondimento è necessario fare riferimento al Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.

▪ METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale.

MATERIE	MODULI	TEMPI

▪ METODOLOGIA PCTO

- La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest'anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i Licei e per l'IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.
- Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell'anno scolastico.
- I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" costituiscono una metodologia integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell'orientamento in uscita degli studenti per l'iscrizione agli studi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- I PCTO rappresentano una metodologia non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l'essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l'azienda l'approccio per competenze, ponendo l'accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

PROGETTAZIONE PCTO

(Come da linee guida dell'Istituto - Cfr Verbale - Collegio docenti del giorno 08/09/2023)

1. **Classe terza: Tirocinio didattico presso Istituti della rete Varco; Visione di film e spettacoli teatrali presso il cinema Modernissimo.**
2. **Classe quarta: Uscite esterne-PCTO (Presentare dettaglio attività, come da prospetto).**
3. **Classe quinta: Certificazione EIPASS, da conseguire nei tempi stabiliti. (Indicare per la classe di riferimento).**

(In particolare, indicare le aree tematiche individuate in Dipartimento, le risorse esterne, le figure coinvolte e, per la classe quarta, il cronoprogramma dell'attività prevista/ore esterne. Adattare alla classe di riferimento)

AREE TEMATICHE (individuate in Dipartimento)	Definizione del percorso (organizzazione, modalità, tempi)	Figure coinvolte (coordinatore-docente/i-eventuale tutor/esperto esterno)	Risorse esterne (Enti/aziende/università) Convenzioni stipulate (max 2)
I percorsi di PCTO prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di "salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" ai sensi del d.Lgs n.81/08 s.m.i. Il corso sarà erogato sulla piattaforma del MIM	Modalità telematica /presenza 8 ore	Coordinatore PCTO	
Attività e corsi che andranno a sviluppare competenze specifiche per l'indirizzo tecnico	In presenza presso aziende	Tutor aziendale	

▪ ORIENTAMENTO in USCITA

5.EDUCAZIONE CIVICA

▪ NORMATIVA di RIFERIMENTO

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

"1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

▪ **PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE**

Il Consiglio di classe, in linea con il Curricolo Educazione Civica Telesi@, delibera di sviluppare le seguenti tematiche:

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINA	DETTAGLIO DELL'ATTIVITÀ	ORE DESTINATE	TEMPI
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Italiano	Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società	3 ore	II quadrimestre
	Storia	Conservazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale	2 ore	II quadrimestre
EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNE	Inglese	Discriminazione di genere (obiettivon.5)	1 ora 2 ore	I quadrimestre II quadrimestre
	T.E.E.	Salviamo il pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12)	3 ore 3 ore	I quadrimestre II quadrimestre
	Matematica	Salute bene comune (obiettivo n.3)	1 ora 2 ore	I quadrimestre II quadrimestre
	Scienze Motorie	Io e gli altri: rispetto nell'uso dei beni comuni	1 ora 2 ore	I quadrimestre II quadrimestre
	Religione	Salviamo il pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12)	3 ore	II quadrimestre
	Lab. Tecnologici	Salviamo il pianeta Modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n.12)	4 ore	II quadrimestre
	T.M.A.	Salute: un bene comune (obiettivo n.3)	1 ora 2 ore	I quadrimestre II quadrimestre

	T.T.I.M.	Le smart city	3 ore 3 ore	I quadrimestre II quadrimestre
--	----------	---------------	----------------	-----------------------------------

6.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Ita	Sto	Mat	Ingl	TEE	TTIM	TMA	Sc.Mot	Rel	LTE
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>				X			X		X	
<i>Problem solving</i>			X		X	X	X		X	X
<i>Flipped classroom</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Role-playing</i>				X						
<i>Circle Time</i>										
<i>Peer tutoring</i>	X	X	X	X	X	X	X	X		X
<i>Cooperative learning</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Debate</i>										
<i>Didattica orientativa</i> <i>(Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7.PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

Il CdC ha stabilito quanto segue:

viaggi d'istruzione di un giorno a Napoli sotterranea presumibilmente nel mese di maggio; docenti accompagnatori: prof. Maturo e la prof.ssa Simone.

Lezione sul campo presso la Centrale di Presenzano (CE) presumibilmente nel mese di novembre; docenti accompagnatori: prof. Maturo e prof. Notarberto.

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
 2. Valutazione intermedia (o formativa);
 3. Valutazione finale (o sommativa).
1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
 - test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - forme orali di verifica rapida e immediata.
Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.
 2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.
Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:
 - prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
 - prove semi strutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

- GRIGLIE sono PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO www.iistelesi@

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe del 03/10/2024